



Intervista con lo stilista imprenditore Paolo Gerani, ideatore del Riviera Golf Resort. «È una struttura che rompe gli schemi, con musica e spazi anche per chi non pratica questo sport»

Qui il golf diventa benessere

EMMA FRANCESCHINI

MILANO - AGOSTO

U'oasi di pace, relax e benessere. A due passi da Cattolica. Il Riviera Golf Resort a San Giovanni in Marignano rappresenta un nuovo approccio al mondo del golf. Giovane, democratico e chic. Moderna e futuristica è la club house a forma di grande ellisse che si pone come una sorta di "soglia" fra due mondi. Quello del lavoro quieto e forte della campagna e il mondo del gioco altrettanto quieto del golf. È moderno è il concetto di resort. Un nuovo modo di ospitare non solo i golfisti, ma anche gli amici che desiderano solo gustare cibo genuino o trascorrere qualche ora in piscina, le mogli fanatiche delle beauty farm, o quelli che vogliono assaporare la tranquillità della campagna scegliendo un albergo di lusso lontano dalle luci e dalla ribalta della Riviera.

È stato un gruppo di imprenditori del luogo che l'ha pensato e voluto. Fra loro Paolo Gerani, proprietario del marchio Iceberg, Norberto Ferretti, re della nautica, il costruttore Edmondo Forlani e Giancarlo Tirrotti, ex gestore di locali notturni, ora manager del club. È Paolo Gerani che racconta a "Chi" l'avventura di questo progetto.

Domanda. Come è nata ➡



San Giovanni in Marignano (Rimini). Sopra, Paolo Gerani, 41 anni (anche sotto), proprietario del marchio Iceberg e fondatore, tra gli altri, del Riviera Golf

Resort (sullo sfondo con la piscina all'aperto). A sin., il resort che ha 32 suite arredate da interior designer, una beauty farm, un ristorante e la club house.

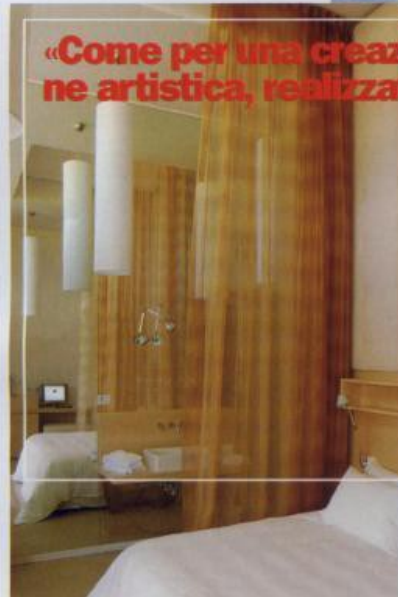


⇒ l'idea di un resort dedicato al golf e al benessere?

Risposta. «Golf e benessere sono due piaceri che attirano e interessano sempre di più gli italiani. E noi siamo un gruppo di amici che desidera rilassarsi nel verde. Fra tutti è stato Giancarlo Tirotti, appassionato golfista, il vero faro di questa operazione. Il filosofo ideatore di tutto quanto. Io, d'altra parte, ho sempre sognato di creare un luogo polifunzionale, adatto per gli sportivi, per gli amanti del cibo, per coloro che desiderano riposarsi e curare il proprio corpo. Un punto di riferimento anche per incontrarsi e rilassarsi. E così è nato questo resort, che oltre a un



«Come per una creazione di moda, anche questo luogo è un'espressione artistica, realizzata da paesaggisti, designer ed esperti di fitness»



San Giovanni in Marignano (Rimini). Sopra, ancora Paolo Gerani davanti al Riviera Golf Resort, una struttura moderna ricavata dall'antico granaio dei Malatesta. Nelle foto a sin., dettagli di arredo delle suite, ognuna delle quali si affaccia su un giardino privato. Sotto, il manto erboso del campo di golf a 18 buche, disegnato da Luigi Rota Caremoli, nel rispetto delle colline del luogo.

dal golf, ma è anche e soprattutto una struttura architettonica. Una creazione artistica. Questo luogo è stato realizzato da un gruppo di architetti, paesaggisti, ingegneri, arredatori esperti di fitness e artisti. Dietro al progetto c'è Giancarlo Tirotti, mentre Marco Gaudenzi è l'architetto che ha disegnato la clubhouse. E l'arredo interno delle suite è stato realizzato da una quindicina di progettisti d'interni fra cui molti italiani, un giapponese e un americano».

D. Il Riviera Golf Resort è stato inaugurato quattro mesi fa, ma già il 16 giugno qui sono state festeggiate le nozze di Martina Colombari e Billy Costacurta.

R. «Martina Colombari è un'amica. Inoltre è nata a Riccione e desiderava sposarsi in questa zona. Per il suo matrimonio con Billy Costacurta abbiamo messo a disposizione l'intero resort per tre giorni consecutivi».

D. Si è già cimentato nel gioco del golf?

R. «Sono un golfista discontinuo. Ho iniziato tre anni fa e poi ho smesso. La febbre del golf non mi ha ancora assalito. Ma mio nipote Giovanni, di 9 anni, ha iniziato a giocare con un maestro australiano, uno dei tre professionisti che insegnano nel nostro resort. Ed è molto bravo. Noi stiamo puntando sui giovani. Con lezioni di prova gratuite, con golf clinic per bambini e adulti».

Emma Franceschin

campo da golf di diciotto buche disegnato da Luigi Rota Caremoli, che ha rispettato l'andamento collinare del luogo, possiede altre strutture altrettanto importanti come le trentadue suite, il ristorante, il centro benessere curato dal famoso centro termale Fonteverde, le piscine, coperta e scoperta».

D. Come sono queste trentadue suite?

R. «Ognuna è affacciata su piccoli giardini privati. E ognuna è arredata da un architetto o un interior designer diverso. C'è la suite ipermoderna, la barocca, la total white, la total black, la cinese, la giapponese».

D. Avete creato un complesso golfistico moderno e molto diverso dal classico golf club e-



litario?

R. «Sì. È un golf club che rompe gli schemi classici. L'ambiente è rilassato, c'è la musica e spazio per i giovani che non sono golfisti. Lo statuto sociale prevede che i soci possano invitare ospiti esterni e amici. Il nostro intento è quello di favorire l'afflusso di gente giovane. An-

che per questo la quota d'iscrizione è molto contenuta».

D. Dalla moda al resort. Due mondi apparentemente molto lontani.

R. «Da anni sognavo di creare un luogo come questo. Un altro modo di comunicare al di là dell'abbigliamento. È stata un'occasione unica. Che parte